

Codice A1601D

D.D. 22 giugno 2026, n. 478

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE". Comune: Valgrana (CN). Proponente: Parrocchia di San Martino. Valutazione di Incidenza appropriata rispetto alla colonia di chiroterri ivi presente.



ATTO DD 478/A1601D/2026

DEL 22/06/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601D - Biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE". Comune: Valgrana (CN). Proponente: Parrocchia di San Martino. Valutazione di Incidenza appropriata rispetto alla colonia di chiroterri ivi presente.

Premesso che

in data 06/05/2026 (prot. n. 71327/A16.000 del 11/05/2026) è pervenuta al Settore Biodiversità e aree naturali l'istanza dalla Parrocchia di San Martino per l'attivazione della Valutazione d'Incidenza appropriata inerente il progetto di "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE", in comune di Valgrana (CN), rispetto alla colonia di chiroterri ivi presente;

il progetto è relativo a lavori di consolidamento e restauro del sottotetto e delle coperture della Chiesa di Santa Maria della Valle. Gli interventi prevedono alcune opere per la salvaguardia dell'edificio con l'eliminazione di elementi strutturali eseguiti in precedenza sulla navata centrale che stanno fortemente compromettendo la stabilità del solaio;

a seguito di sopralluogo è stata verificato che la chiesa è frequentata da *Rhinolophus hipposideros*, specie che è presente come colonia riproduttiva nella Chiesa Madonna della Neve situata, sempre in Valgrana a circa 530 metri da quella oggetto di restauro, colonia composta da 15-20 femmine prima dei parti, monitorata regolarmente dal 2020; i progetti di restauro, ristrutturazione possono rappresentare un rischio significativo per la persistenza dei Chiroterri nel luogo di intervento; ma è ampiamente dimostrato come un'attenta pianificazione e calendarizzazione dei lavori possono garantire la continuità di presenza delle colonie ed in alcuni casi migliorare le condizioni ambientali del sito;

visto l'avvio del procedimento prot. n. 72676/A16.000 del 13/05/2026;

vista la pubblicazione dell'Avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale n. 19 del 14/05/2026;

visto che entro il termine dei 30 giorni dalla pubblicazione sul BU, e dalla messa a disposizione della documentazione progettuale tramite Sistema Piemonte - skvia per la presentazioni delle osservazioni dei portatori di interesse, non è pervenuta nessuna comunicazione;

visto il contributo istruttorio contenuto nel "Documento Istruttorio VincA Appropriata", parte integrante della presente determinazione, in cui si evidenzia che a seguito della verifica dell'attuale ruolo ecologico della chiesa per la specie *Rhinolophus hipposideros* e della conseguente corretta calendarizzazione dei lavori, rispettando le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte Titolo V, art. 30 e con il successivo monitoraggio, i potenziali effetti negativi sulla colonia di *Rhinolophus hipposideros* dei lavori di consolidamento e restauro previsti da progetto possono essere mitigati o addirittura annullati;

valutato quindi che il progetto, con le misure di mitigazione proposte e con alcune ulteriori prescrizioni

aggiuntive:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte,
- non può generare incidenze significative dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sulla colonia di chiroterri situata nella Chiesa di Santa Maria della Valle;

ritenuto che la Valutazione di Incidenza appropriata del progetto "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE", in comune di Valgrana (CN), proposto dalla Parrocchia di San Martino, rispetto alla colonia di chiroterri ivi presente si concluda positivamente con prescrizioni,

si esprime il presente parere ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";

- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che la Valutazione di Incidenza appropriata del progetto "INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE", in comune di Valgrana (CN), rispetto alla colonia di chiroterri ivi presente, proposto dalla Parrocchia di San Martino, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude positivamente in quanto, sulla base delle informazioni acquisite e valutate, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla colonia di chiroterri presente nella chiesa, a condizione che, al fine di mantenere sotto la soglia di significatività il rischio di incidenza del progetto, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. a seguito della verifica del ruolo ecologico della chiesa, siano calendarizzati i lavori di consolidamento e restauro della chiesa in modo da non interferire con la presenza della colonia stessa: deve essere comunicato al Settore Biodiversità e aree naturali le risultanze di tale verifica e quindi il periodo in cui verrà avviata la ristrutturazione inclusa la realizzazione delle impalcature esterne necessarie ai lavori;
2. sempre in base alla verifica di cui al primo punto, prima della realizzazione dei lavori allo scopo di evitare il disturbo e la possibile mortalità di eventuali individui di chiroterri presenti tardivamente nel sottotetto della chiesa, si dovrà procedere all'occlusione della finestra a lunetta. A tale scopo si dovrà procedere verificando l'uscita serale di tutti gli eventuali chiroterri presenti all'interno procedendo immediatamente dopo alla chiusura della finestra con apposito setto;
3. deve essere ripristinato l'accesso al sottotetto attraverso la finestra a lunetta posta sulla facciata della chiesa subito dopo la conclusione dei lavori in progetto;
4. deve essere mantenuto l'accesso al soppalco da sottotetto tramite il cavedio esistente;
5. non devono essere realizzati nuovi impianti di illuminazione o potenziati quelli esistenti per motivi estetici, turistici delle facciate; eventuale nuova illuminazione che si rendesse necessaria deve essere sottoposta a valutazione di incidenza;
6. in fase di post-operam dovrà essere previsto un monitoraggio annuale, nel mese di luglio, per almeno i tre anni successivi dei Chiroterri presenti nella chiesa, così da verificare la continuità di frequentazione di tali luoghi da parte dei chiroterri e confermare la non incidenza dei lavori in oggetto; a fine di ogni rilievo, devono essere trasmessi i dati al Settore Biodiversità e aree naturali nelle modalità e nei formati utili alla BDN regionale, come successivamente indicato per le vie brevi.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro 120 giorni dalla suddetta data ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 70_2026_CHIROTT_VAL_GRANA_ISTRUTTORIA.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

L.R. 19/2009, art. 43. Istruttoria di Valutazione d’Incidenza appropriata del “INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE ” rispetto alla COLONIA DI CHIROTTERI ivi presente, in località Cascina Santa Maria nel comune di Valgrana (CN), proposto dalla PARROCCHIA DI S. MARTINO – Valgrana (CN).

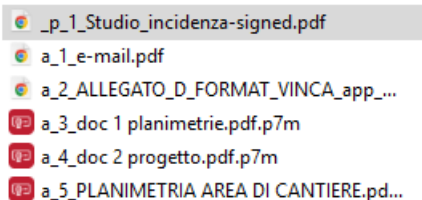
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è relativo a lavori di consolidamento e restauro del sottotetto e delle coperture della Chiesa di Santa Maria della Valle. Gli interventi prevedono alcune opere per la salvaguardia dell’edificio con l’eliminazione di elementi strutturali eseguiti in precedenza sulla navata centrale che stanno fortemente compromettendo la stabilità del solaio.

Si prevede di intervenire procedendo con la rimozione dei cordoli in cemento e dei tiranti in ferro posizionati anni addietro per la porzione che interessa la navata centrale posizionati in corrispondenza dei pilastri sottostanti, mentre verrà mantenuta la porzione sulle due navate laterali in quanto non va a compromettere le strutture portanti e la volta stessa della navata centrale. Successivamente alla rimozione dei materiali derivanti da precedenti lavorazioni, per il consolidamento del solaio è prevista la realizzazione di un rinforzo strutturale della volta eseguito dall’estradosso mediante impiego di reti e di malta premiscelata fibrorinforzata a base di calce idraulica; in prossimità delle imposte si procederà alla realizzazione di connessioni puntuali in fiocchi non passanti.

Sono previste inoltre opere di manutenzione e restauro della copertura con la rimozione del manto di copertura esistente in lastre in pietra, la verifica delle condizioni del tavolato sottostante in quanto attualmente sono numerose le fessure presenti con infiltrazioni piovane e la posa di un nuovo tavolato con soprastante guaina impermeabile, soprastanti tavole di ripartizione e sostegno del manto di copertura in lastre in pietra che saranno totalmente recuperate. Le strutture lignee portanti risultano ancora in buone condizioni, pertanto non sono previste opere strutturali di sostituzione e integrazione delle banchine, colmi e puntoni. È previsto, infine, il rifacimento della pavimentazione del sagrato posto sotto il portico.

I documenti pervenuti sono i seguenti:



Durante un sopralluogo effettuato il 9 aprile 2026 è stata verificata da un professionista la presenza di accumuli di guano nel sottotetto della chiesa e sul soppalco perimetrale riconducibile a *Rhinolophus hipposideros*, facendo presupporre un regolare utilizzo estivo dell'edificio da parte di più individui della specie.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE e DEL CONTESTO

La Chiesa di Santa Maria della Valle è sita in località Cascina Santa Maria nel comune di Valgrana (CN) (coord. UTM WGS84 368052-4919049) a una quota di circa 690 metri, poco lontana dal torrente Grana. L'edificio misura circa 50 metri quadri e ha tre navate; le absidi affrescate furono abbattute nell'Ottocento per ingrandire la cascina adiacente posta sul lato est. Si nota ancora un campanile a vela. All'interno vi sono tre navate separate da archi poggiati su sei colonne rotonde in muratura. L'accesso al sottotetto è garantito da una finestra a lunetta posta nella facciata della chiesa al di sotto del porticato, mentre il passaggio dal sottotetto al soppalco perimetrale è possibile tramite un cavedio verso la navata laterale sinistra.

La Chiesa di Santa Maria si trova a circa 530 metri dalla Chiesa Madonna della Neve situata sempre in Valgrana dove è presente una colonia riproduttiva di *Rhinolophus hipposideros* composta da 15-20 femmine prima dei parti, monitorata regolarmente dal 2020.

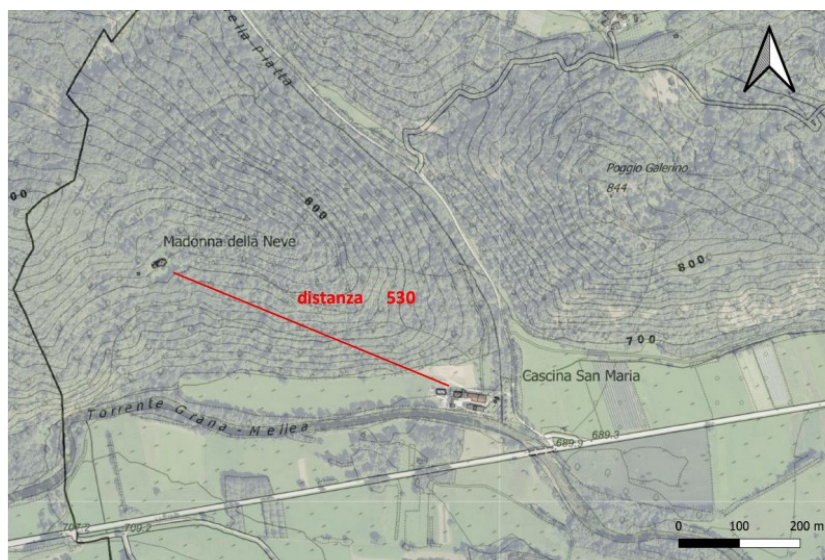


Figura 3. Localizzazione delle colonia riproduttiva di Madonna della Neve rispetto alla Chiesa di Santa maria della Valle.

Per *Rhinolophus hipposideros* sono noti comportamenti di utilizzo di rifugi alternativi in periodo riproduttivo distanti anche alcune centinaia di metri (Seckerdieck et al., 2005), che possono essere frequentati alternativamente in periodi diversi in funzione delle variazioni di temperatura al loro interno (Seckerdieck et al., 2005). Altrettanto importanti, per la specie, sono i rifugi temporanei notturni utilizzati come luoghi di

riposo durante l'attività di foraggiamento; infatti, nelle ore notturne, *Rhinolophus hipposideros* effettua da 1 a 5 momenti di riposo in altrettanti rifugi temporanei costituiti principalmente da edifici, che costituiscono quindi parte integrante delle aree di foraggiamento e come tali (Knight e Jones, 2009).

Quindi, molto probabilmente la tutela della Chiesa di Santa Maria della valle è fondamentale per la salvaguardia della popolazione di *Rhinolophus hipposideros* presente nell'area e più specificatamente per la conservazione della vicina colonia riproduttiva di madonna della Neve.

4. ANALISI DELLE INCIDENZE su SPECIE e HABITAT

Il sopralluogo realizzato dal professionista il 9 aprile 2026, pur non avendo osservato Chiroterri in riposo diurno, ha consentito di rilevare degli accumuli di guano nel sottotetto e soppalco perimetrale. L'analisi dei peli presenti in alcuni escrementi raccolti ha consentito di attribuirli a *Rhinolophus hipposideros*, evidenziando un utilizzo estivo da parte di più individui.

Le attuali informazioni non consentono di definire con precisione il ruolo ecologico del rifugio (riproduttivo, temporaneo diurno o temporaneo notturno), che dovrà essere definito con rilievi da condurre nei mesi estivi (a partire da giugno). Tuttavia si può ragionevolmente ipotizzare che la Chiesa di Santa Maria abbia una funzione importante per la specie nell'area considerata vista la vicinanza con la Chiesa Madonna della Neve (Valgrana CN) dove è presente una colonia riproduttiva di *Rhinolophus hipposideros*.



Figura 3. Localizzazione delle colonia riproduttiva di Madonna della Neve rispetto alla Chiesa di Santa maria della Valle.

Gli impatti potenziali sulla colonia di Chiroterri derivanti dall'opera in progetto possono essere riassunti nella seguente tabella tratta dallo Studio di Incidenza

Tabella 2. Tabella riassuntiva degli impatti potenziali e loro mitigazione.

	Positivo (P) Negativo (N)	Potenziale	Significativo	Mitigato	Eliminato
Disturbo derivante dai lavori	N	SI	SI	SI	SI
Occlusione degli accessi	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista
Modificazione del sito	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista	Non prevista

Quindi, i lavori di restauro delle coperture e gli interventi strutturali, in esame, possono costituire elementi di criticità per la conservazione della colonia di Chiroterri, che potrebbero determinarne l'abbandono.

Allo scopo di verificare l'attuale ruolo ecologico del sito saranno realizzate apposite uscite di monitoraggio dei Chiroterri presenti nel periodo compreso tra luglio e agosto, prima della realizzazione dei lavori.

Così, tali criticità possono essere mitigate prevedendo la calendarizzazione dei lavori tra 1 settembre e 30 aprile (se verrà confermato l'utilizzo della Chiesa in periodo estivo) ed essere coerenti con i periodi ottimali indicati in bibliografia (in base alla possibile fenologia di frequentazione del sito da parte dei Chiroterri) e con le indicazioni fornite dall'art.30, comma 2, lettera a delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte "non devono essere previsti lavori di restauro nel periodo compreso tra il primo maggio e il 31 agosto".

Tabella 1. Periodi ottimali per la realizzazione dei lavori di restauro o ristrutturazione degli edifici utilizzati dai Chiroterri (modificato da Barrova & Streit, 2014).

Utilizzo da parte dei Chiroterri	Periodo ottimale per la realizzazione dei lavori
Sito riproduttivo	1 ottobre – 1 aprile
Sito estivo (senza prove di riproduzione)	1 settembre – 1 maggio
Sito d'ibernazione	1 maggio – 1 ottobre
Sito di accoppiamento/swarming	1 novembre – 1 agosto

Inoltre, in base all'art.30, comma 2, lettera b, dovranno essere adottate le seguenti misure ad ulteriore mitigazione dei possibili impatti:

- calendario di realizzazione dei lavori di consolidamento e restauro di parte delle coperture compreso tra primo settembre e 30 aprile (inclusa la realizzazione delle impalcature esterne necessarie ai lavori);
- prima della realizzazione dei lavori (successivamente al primo settembre) allo scopo di evitare il disturbo e la possibile mortalità di eventuali individui di chiroterri presenti tardivamente nel sottotetto della chiesa, si dovrà procedere all'occlusione della finestra a lunetta. A tale scopo si dovrà procedere verificando l'uscita serale di tutti gli eventuali chiroterri presenti all'interno procedendo immediatamente dopo alla chiusura della finestra con apposito setto;
- mantenimento degli accessi al sottotetto attraverso la finestra a lunetta posta sulla facciata della chiesa successivamente ai lavori in progetto;
- mantenimento dell'accesso al sopralco da sottotetto tramite il cavedio esistente;
- divieto di realizzazione ex novo o il potenziamento di impianti di illuminazione per motivi estetici, turistici delle facciate;
- in fase di post opera dovrà essere previsto un monitoraggio annuale nel mese di luglio per almeno i tre anni successivi dei Chiroterri presenti nel sito.

5. CONSIDERAZIONI

La tutela e protezione dei rifugi negli edifici, in particolare quelli monumentali d'interesse storico e/o ecclesiastico, ha un ruolo chiave per la conservazione dei Chiroterri. Uno studio realizzato in Germania ha evidenziato un utilizzo da parte dei Chiroterri dell'80% delle chiese controllate (Simon et al, 2004). I progetti di restauro, ristrutturazione, modifica e cambiamento di destinazione d'uso possono quindi rappresentare un rischio significativo per la persistenza dei Chiroterri senza l'adozione delle dovute precauzioni.

Ma è ampiamente dimostrato come un'attenta pianificazione e calendarizzazione dei lavori possono garantire la continuità di presenza delle colonie ed in alcuni casi migliorare le condizioni ambientali del sito.

I potenziali effetti negativi sulla potenziale colonia di *Rhinolophus hipposideros*, quindi, dei lavori di consolidamento e restauro delle coperture previste nel progetto possono essere mitigati o addirittura annullati se adeguatamente pianificati e calendarizzati, così da non provocare l'abbandono del sito con conseguente ripercussione sulla popolazione della specie presente nell'area e nella vicina chiesa Madonna della Neve.

La verifica dell'attuale ruolo ecologico della chiesa per la specie, quindi la corretta calendarizzazione dei lavori, il rispetto delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte Titolo V, art. 30 e il monitoraggio successivo, si ritengono sufficienti a mitigare il potenziale impatto sulla potenziale colonia.

6. CONCLUSIONI

Prendendo atto di quanto previsto dal progetto, considerate le misure di mitigazione proposte, si ritiene che la valutazione di incidenza appropriata del progetto “INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA VALLE” rispetto alla COLONIA DI CHIROTTERI ivi presente, in località Cascina Santa Maria nel comune di Valgrana (CN), proposto dalla PARROCCHIA DI S. MARTINO – Valgrana (CN), ai sensi dell’art. 43 della l.r. 19/2009 si possa concludere positivamente in quanto è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sulla colonia di chiroterri *Rhinolophus hipposideros*.

Si richiamano le mitigazioni progettuali già previste e si aggiungono alcune prescrizioni da rispettare al fine di mantenere sotto la soglia di significatività il rischio di incidenza del progetto:

1. a seguito della verifica del ruolo ecologico della chiesa, siano calendarizzati i lavori di consolidamento e restauro della chiesa in modo da non interferire con la presenza della colonia stessa: deve essere comunicato al Settore Biodiversità e aree naturali le risultanze di tale verifica e quindi il periodo in cui verrà avviata la ristrutturazione inclusa la realizzazione delle impalcature esterne necessarie ai lavori;
2. sempre in base alla verifica di cui al primo punto, prima della realizzazione dei lavori allo scopo di evitare il disturbo e la possibile mortalità di eventuali individui di chiroterri presenti tardivamente nel sottotetto della chiesa, si dovrà procedere all’occlusione della finestra a lunetta. A tale scopo si dovrà procedere verificando l’uscita serale di tutti gli eventuali chiroterri presenti all’interno procedendo immediatamente dopo alla chiusura della finestra con apposito setto;
3. deve essere ripristinato l’accesso al sottotetto attraverso la finestra a lunetta posta sulla facciata della chiesa subito dopo la conclusione dei lavori in progetto;
4. deve essere mantenuto l’accesso al soppalco da sottotetto tramite il cavedio esistente;
5. non devono essere realizzati nuovi impianti di illuminazione o potenziati quelli esistenti per motivi estetici, turistici delle facciate; eventuale nuova illuminazione che si rendesse necessaria deve essere sottoposta a valutazione di incidenza;
6. in fase di post opera dovrà essere previsto un monitoraggio annuale nel mese di luglio per almeno i tre anni successivi dei Chiroterri presenti nella chiesa così da verificare la continuità di frequentazione di tali luoghi da parte dei chiroterri e confermare la non incidenza dei lavori in oggetto; a fine di ogni rilievo devono essere trasmessi i dati al Settore Biodiversità e aree naturali nelle modalità e nei formati utili alla BDN regionale, come successivamente indicato per le vie brevi.

Il funzionario referente
dott.ssa Clizia Bonacito